"LAVORO"

Brainstorming



La nostra Costituzione stabilisce che «l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro» e afferma all'art. 4 che «la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società».

Che cos'è il lavoro? Quali significati si possono attribuire a questa parola? Quale valore assume per te?

Osserva la definizione che ne dà il Dizionario Treccani:

lavóro s. m. [der. di *lavorare*]. – **1. a.** In senso lato, qualsiasi esplicazione di energia (umana, animale, meccanica) volta a un fine determinato. **b.** Più comunemente, l'applicazione delle facoltà fisiche e intellettuali dell'uomo rivolta direttamente e coscientemente alla produzione di un bene, di una ricchezza, o comunque a ottenere un prodotto di utilità

individuale o generale. **c.** In senso più concreto, l'attività stessa applicata praticamente a un oggetto determinato. **d.** Occupazione retribuita e considerata come mezzo di sostentamento, e quindi esercizio di un mestiere, di un'arte, di una professione.

Da dove deriva la parola 'lavoro' e con quale accezione?

L'etimologia della parola lavoro è da ricondursi al latino *labor* = fatica. Se andiamo ancora più indietro nella ricerca delle origini del termine lavoro, arriviamo alla radice sanscrita *labh-* (a sua volta dalla più antica radice *rabh-*) che, in senso letterale, significa afferrare, mentre, in senso figurato, vuol dire orientare la volontà, il desiderio, l'intento, oppure intraprendere, ottenere. In greco il verbo λαμβάνω (lambano) che esprime l'idea di afferrare, prendere, ottenere sembra potersi ricondurre alla stessa radice sanscrita.

In alcune lingue neolatine il significato originario di questa parola si collega infatti all'idea di fatica.

1) **Confronta, completando la tabella, come si rende in alcune lingue europee la parola 'lavoro'**

Francese		Dolore, fatica
Spagnolo		
Portoghese		

In inglese il termine 'lavoro' si traduce in 'work' o 'job', a seconda che si tratti di lavoro in senso generico o specifico. Tuttavia, in alcuni casi si utilizza anche la parola 'labour': manual labour, hard labour, Labour Day. Il modo di dire 'to be in labour' si usa per riferirsi ad una donna quando ha le doglie prima del parto.

Quale significato accomuna queste espressioni secondo te?

---

2) **Completa la tabella che segue all'articolo di giornale dal titolo "Donne, diamo i numeri? Studio e lavoro, quanto «conta» l'altra metà dell'Italia".**

Istruzione & formazione: donne più brave a scuola e all'Università...

Le donne italiane ottengono risultati più brillanti lungo tutto il percorso formativo e in quasi tutti gli indirizzi di studio rispetto ai colleghi maschi e questo succede già alla scuola media inferiore: all'esame il 38% delle ragazze contro il 29% dei ragazzi ottiene 9 (su 10) o più. Alle superori, il voto medio di diploma è 78,3/100 per le ragazze contro 75,2 dei ragazzi.

Le studentesse si applicano di più. Il 39% dedica allo studio e ai compiti a casa più di 15 ore settimanali contro il 16% dei maschi e fanno più esperienze internazionali: il 41% contro il 28%.
Il 20% delle ragazze svolge attività di volontariato, contro il 14% dei ragazzi. Il 75% delle ragazze prosegue gli studi contro il 61% dei ragazzi, soprattutto all'Università dove tra i laureati del 2015, dove è nettamente più elevata la presenza della componente femminile (60%), la quota delle donne che si laureano è del 48% contro il 44% degli uomini e il voto medio di laurea 103,2 su 110 per le prime e a 101,1 per i secondi. Le donne hanno svolto più tirocini e stage riconosciuti dal proprio corso di laurea, il 59% contro il 51% dei maschi. […]

... ma subito penalizzate sul mercato del lavoro

Tra i laureati magistrali, a cinque anni dal conseguimento del titolo lavorano 80 donne e 90 uomini su cento e può contare su un posto sicuro, infatti, il 78% degli occupati e il 67% delle occupate. Ha un contratto a tempo indeterminato il 48% delle donne rispetto al 58% degli uomini. Dal punto di vista retributivo: tra i laureati magistrali che a cinque anni lavorano a tempo pieno emerge che il differenziale è pari al 20% a favore dei maschi: 1.624 euro contro 1.354 euro delle colleghe. A parità di ogni altra condizione, gli uomini guadagnano in media 168 euro netti mensili più delle donne. E il titolo di laurea è efficace per lavorare più per gli uomini che per le donne: rispettivamente l'88,5% contro l'82,5%.
Il differenziale occupazionale a cinque anni dalla laurea sale addirittura a 28 punti percentuali tra quanti hanno figli: il tasso di occupazione di coloro che non lavoravano già prima della laurea è l'88% tra gli uomini, contro il 60% delle laureate. Anche nel confronto tra laureate, chi ha figli risulta penalizzata: a cinque anni dal titolo lavora il 79% delle laureate senza prole e il 60% di quelle con figli: un differenziale di 19 punti percentuali. (Fonte: Rapporto AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati 2016). […]

Donne molto occupate, ma non per lavoro: nella Ue siamo penultimi

Con un tasso di attività femminile fermo al 55% l'Italia si colloca all'ultimo posto nella graduatoria dei Paesi europei. Al primo posto c'è la Svezia (80,5%.) In Germania il tasso di attività femminile (ovvero la somma delle donne occupate e di quelle che cercano lavoro) arriva al 73,5%, nel Regno Unito al 72,2%, in Spagna al 69,2%, in Francia al 67,6% e la media europea si attesta al 67,3%.

	Donne	**Uomini**
Qual è il voto medio del diploma?		
In che misura partecipano alle esperienze internazionali?		
Quanti si dedicano al volontariato?		
Qual è la quota dei laureati?		
Quanti, a 5 anni dalla laurea,		

hanno un contratto a tempo indeterminato?		
Qual è lo stipendio medio?		

3) **Rispondi alla seguente domanda:**

Come viene definito il tasso di attività femminile?

_____

4) **Compila la tabella.**

Tasso di attività femminile						
A quali paesi corrispondono i seguenti tassi di attività femminile?	55%	67,6%	69,2%	72,2%	73,5%	80,5%

5) **Leggi il breve passo tratto dal saggio "Alla scoperta del lavoro e dell'organizzazione".**

«L'ufficio – Anche la scena del quotidiano luogo di lavoro si fa metafora e l'ufficio diventa il "regno", il laboratorio, il "bunker", la fabbrica, la "trincea". Di ognuno di questi luoghi si ricordano gli oggetti e le cose più bizzarre (la macchina del caffè sgangherata, lo sciacquone dell'acqua rumoroso); le facce, i detti dei colleghi (il più bello, la più carina), i loro vizi, i difetti e le virtù (quello eccessivo nel bere, il calvo, la lentigginosa, quelli esemplari nella vita coniugale); manie e fantomatici diritti acquisiti (il caffè della mattina amaro, l'ordine di accesso alla mensa).
[…] Dove il riso e la satira svaniscono c'è il nemico (chi ha soffiato la promozione, chi appartiene ad altri uffici, ecc) […] Qualunque cosa essi facciano c'è sempre qualcosa che non va: il loro modo di vestire, di lavorare. […]
Ogni luogo e ambiente di lavoro diventano un mondo fatto di conversazioni, confessioni e segreti [...]»

Rifletti: hai mai pensato a quale potrebbe essere il tuo ambiente di lavoro ideale? Elencane le caratteristiche.

_____

_____

_____

6) **Scopri a quali professioni si riferisce la seguente 'elencazione delle attività di uno scopamestieri'**:

offellàio:	frescante:
cucinière:	rabattino:
popinàrio:	tiromante:
barbitonsore:	mozzorécchi:
sfondadèstri:	cavalòcchio:
redditière:	culincénere:
frescante:	mesaiòlo:
pròcolo:	ventisettàio:
redditière:	inguiderdonato:

E uno sbucciafatiche, magari pure taffaruglione, chi è?

_____

Dell'elenco quali parole esprimono una condizione attualmente diffusa tra i lavoratori? Spiega ricorrendo a degli esempi a te noti.

_____

_____

Dopo tanto lavoro, uno si merita un risquitto, cioè? _____

_____

7) **Spiega il significato delle seguenti espressioni:**

Buon lavoro! _____

Lavoro nero _____

Lavoro certosino _____

Lavoro di concetto _____

Gran lavoro! _____

Mettiamoci al lavoro_____

Lavorare come un negro_____

Lavorare di fantasia _____

Lavorare di mano _____

Lavorare per la gloria _____

Lavorare sott'acqua _____

Lavorarsi qualcuno _____

Lavori in corso _____

Lavori pubblici _____

Fare il lavoro sporco _____

Capolavoro _____

Lavori forzati _____

8) **Quale significato è da attribuire all'espressione "Il lavoro rende liberi" che campeggiava all'ingresso dei campi di sterminio nazisti? Spiega.**



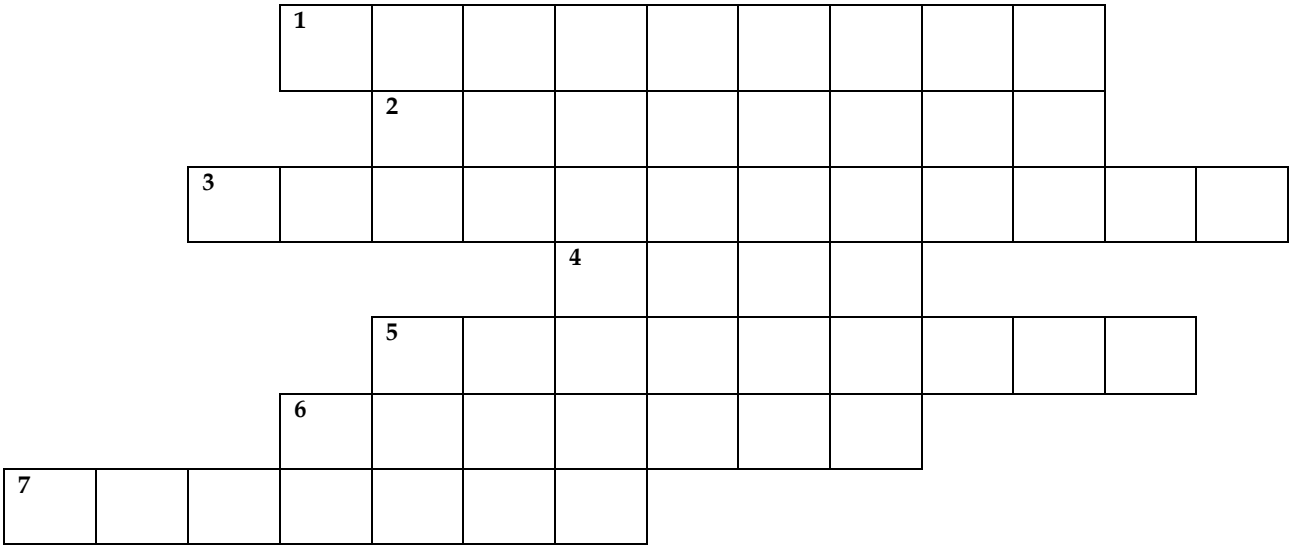
_____

_____

_____

_____

9) **Risolvi il seguente cruciverba**



Definizioni:

1: è l'organizzazione che tutela i diritti dei lavoratori

2: è uno degli strumenti di lotta con cui i lavoratori chiedono l'esercizio dei loro diritti

3: è il criterio in vigore con cui si calcola l'ammontare dell'assegno pensionistico di un lavoratore

4: è l'Istituto nazionale della previdenza sociale che eroga anche le pensioni

5: si distingue tra obbligatoria e facoltativa e spetta alle lavoratrici

6: è il testo normativo che regola i diritti e i doveri dei lavoratori

7: è quello di disoccupazione e lo percepisce chi è stato licenziato

Per la Costituzione della Repubblica il lavoro è un _____

Il linguaggio di genere

10) **Consultando il sito della Crusca stabilisci il femminile di *pasticciere, scultore, fiorista*. Il femminile di *pilota* può essere *pilotessa*? *Medica* è accettabile? Dire *medichessa* è possibile? Meglio *direttora* o *direttrice*?**